



www.epicasrl.it



La Gazzetta di Chieti



€ 1,00

Gino Di Tizio, direttore editoriale - Ugo Iezzi direttore responsabile, Donato Fioriti editorialista, Redazione: Mario D'Alessandro (caporedattore) Adriano Ciccarone - Mario D'Andrea - Sergio D'Andrea - Mariolina Malara - Sandra Matteucci - Luigi Milozzi - Franco Pasqualone - Santino Strizzi - Tiziano Viani
Materiali: registrazione del tribunale di Chieti n. 2 il 20.04.1983 Supplemento a Materiali. Novembre 2020 - Stampa Tipolitografia SIGRAF

N. 35

IL TESORO DI SAN GIUSTINO AVANTI CON L'ARCHEOLOGIA PREVENTIVA

di Ugo Iezzi



Era ora, si cambia!

Gli attori principali della conservazione e valorizzazione dei beni culturali della Città d'Achille, Soprintendenza e Comune, si sono scambiati idee e proposte. Il sindaco Diego Ferrara, unitamente al vice sindaco Paolo De Cesare, all'assessore Stefano Rispoli e al presidente del consiglio comunale, Luigi Febo, si è incontrato, e probabilmente si incontrerà di nuovo in settimana, con la soprintendente Rosaria Mencarelli, unitamente ai funzionari del suo ufficio, Rosanna Tuteri, Emanuela Criber, Aldo Pezzi, per dare vita ad un progetto di tutela del patrimonio archeologico cittadino, il più soddisfacente possibile.

È un primo e significativo passo istituzionale per trovare la soluzione più efficace e per sollecitare il Ministero a

mettere a disposizione ulteriori finanziamenti al fine di conoscere, conservare, comprendere ed aprire il patrimonio alla intera comunità.

Il patrimonio archeologico della nostra città ha una possibilità di futuro se riusciamo a trovare i fondi necessari per preservarne il valore culturale e sociale in una visione generale.

E se riusciamo a completare i lavori di scavo per permettere ai cittadini e ai visitatori di poter fruire delle bellezze storiche dell'antica Teate.

Detto in soldoni, per far rinascere il nostro passato, a partire dal nostro luogo più evocativo, Piazza San Giustino, abbiamo bisogno di finanziamenti e di rimodulare, come indicato dalla Soprintendenza, il progetto di archeologia preventiva.

Andiamo avanti!

IL POTERE CHE LOGORA

di Gino Di Tizio

"Il potere logora chi non ce l'ha", è stata una delle famose frasi di Giulio Andreotti che nel campo specifico aveva certamente una lunga esperienza, ma anche lui nel corso della sua lunga vita ha conosciuto una ben diversa realtà: il potere logora invece chi lo usa in maniera maldestra, nel migliore dei casi. Offre così occasione di attacchi ed anche di strumentalizzazioni. Lo sta verificando in questi non facili giorni anche il neo sindaco di Chieti Diego Ferrara per via di decisioni assunte riguardo agli emolumenti degli amministratori e soprattutto per la costituzione del suo staff e di quello del vicesindaco Paolo De Cesare. Sul primo caso tardivo, e certamente non sufficiente a chiarire tanti dubbi che l'operazione a torto o a ragione ha sollevato, il successivo intervento per dire che quei soldi in più verranno utilizzati, diciamola così, per "opere di bene". Sul secondo lascia perplessi, più che le scelte fatte (compresa quella del cognato del primo cittadino assunto nello staff) è il modo in cui ci si è arrivati, con percorsi non diretti, visto che

la designazione è stata fatta dal vice sindaco.

Così messe le cose era da aspettarsi il fuoco di fila di polemiche che si è scatenato sui media e soprattutto sui social. Ma non è una cosa nuova, e chi oggi è sotto tiro, dovrebbe ricordare cosa avvenne quale annetto fa quando la figlia dell'onorevole Anna Nenna D'Antonio, allora presidente della Regione (prima donna in Italia a conquistare questo ruolo) risultò vincitrice di un concorso ("concorso" badate bene) ma la madre venne fatta oggetto di pesantissime contestazioni.

Sotto i portici della Provincia di Chieti furono esposti cartelloni e manifesti per denunciare questo presunto scandalo... Purtroppo la strumentalizzazione è una caratteristica della politica non da oggi così può capitare che chi di spada ferisce rimanga colpito, ancor più duramente, dallo stesso ferro...

Messe così le cose attendiamo gli sviluppi per capire se la lezione sia stata capita e possa tornare utile per il futuro, ai protagonisti, ma anche ai cittadini teatini.

ABRUZZO ZONA ROSSA MA DI VERGOGNA!

Abruzzo zona rossa, ma di vergogna. Vergogna che investe tutti coloro che hanno gestito la sanità regionale ieri ed oggi. Ieri quando, sulla spinta del clientelismo e di interessi certamente non legati alle persone da assistere, coloro che ci governavano hanno fatto crescere ospedali come funghi e hanno riempito gli stessi ospedali di reparti e relativi primari a prescindere dalle reali necessità, oggi quando gli attuali pubblici amministratori hanno mancato di intervenire nel momento giusto per prevenire l'ondata che di nuovo ci ha colpito. Invece di riattivare e dotare di opportune attrezzature e di medici gli ospedali dismessi e ancora disponibili si sono fatti appalti e convenzioni che in tutta evidenza non hanno creato quell'argine che doveva essere alzato, ma fatto spendere risorse a vantaggio non certo della popolazione abruzzese. Ci ritroviamo così in zona rossa, con prospettive confuse e piene di incertezze, proprio perché è difficile individuare chiarezza anche nei percorsi da seguire per uscire dal tunnel. Intanto sulla stampa nazionale diventa un caso scandaloso la delibera regionale di concedere sei milioni al Napoli calcio perché venga da queste parti a preparare i prossimi campionati: in cambio, sia bene inteso, avremo però ben 4 palloni autografati ed anche 80 preziosi (visto quello che costano agli abruzzesi) biglietti per assistere alle partite, oltre a tanti tifosi che piomberanno da queste parti a rilanciare il nostro turismo... Certo, zona rossa, ma davvero c'è da vergognarsi!

PAGINE INTERNE

- Ospedale: progetto ignorato** pag. 2
- Enrico Iezzi presidente commissione commercio** pag. 4
- Cimitero: cantiere aperto** pag. 5
- La matita di Pasqualone** pag. 6
- Di Iorio il presepista** pag. 6
- A palazzo de' Mayo: lo sportello C.D.P.** pag. 7

IL SINDACO FERRARA: GIUDICATECI SUI FATTI

Preceduto da un amaro sfogo e dall'ammissione di aver compiuto una "imperdonabile leggerezza" con la questione dell'aumento degli stipendi a giunta e consiglieri, annunciata senza specificare quale sarebbe stata la destinazione finale, il sindaco Diego Ferrara ha parlato del primo mese di attività del suo governo cittadino. Nelle pagine interne il resoconto.



La Archis s.r.l. è una azienda operante nel settore medico che da oltre 50 anni è leader nelle forniture di apparecchi medici ed elettromedicali, strumenti ed apparecchiature per procedure endoscopiche, strumentari chirurgici, dispositivi cardiovascolari e neuroradiologici, apparecchiature ed attrezzature diagnostiche e supporto scientifico. La Archis si occupa di tecnologie per la medicina ad altissimo contenuto tecnologico. L'attività è rivolta a qualunque tipo di struttura ospedaliera. In questa fase di profonda emergenza sanitaria la Archis si è attivata sin da subito per fornire un tempestivo supporto ed un rapido servizio a favore delle aziende sanitarie locali con sistemi per le intubazioni difficili destinate alla gestione dei pazienti più critici, con le sanificazioni ad alta qualità degli ambienti, con innovative ed efficaci mascherine per la protezione personale e con numerosi altri dispositivi volti a contrastare il Covid-19 e a migliorare la vita dei pazienti.



UN PROGETTO IGNORATO E RIMASTO SULLA CARTA LA RISTRUTTURAZIONE E SISTEMAZIONE ANTISISMICA DEL POLICLINICO SS. ANNUNZIATA A COLLE DELL'ARA

di Mario D'Alessandro

L'ASL 2 Chieti - Lanciano - Vasto e i suoi responsabili si stanno dannando per reperire spazi per far fronte ai contagiati, in allarmante crescente aumento, da covid-19, dopo un'estate trascorsa a guardare e dopo aver ignorato, dal 2017, un progetto che se realizzato nei tempi previsti (meno di 3 anni) avrebbe consentito di avere la disponibilità degli spazi di cui ora si ha urgente necessità. Il virus non è andato in vacanza e se c'è andato ha scelto le località di tante persone, che con bonus vacanza (sicuramente da evitare) o senza, hanno approfittato dei limitati divieti per godersi le ferie senza le dovute precauzioni.

Un comunicato diffuso tre anni fa annunciava che veniva proposta la possibilità di recupero funzionale, con l'eliminazione delle criticità sismiche, del Policlinico "SS. Annunziata" di Chieti, facendo ricorso a collaudate tecniche innovative in campo edilizio e con un investimento più che economico.

La proposta, finanziata integralmente con capitali privati, è stata presentata, il 18 ottobre 2017, agli organi istituzionali interessati, tra cui la Direzione amministrativa dell'ASL 2 Chieti - Lanciano - Vasto, dal portavoce delle imprese Coopervice di Reggio Emilia e C.M.C. di Ravenna per avviare la necessaria procedura di esame del progetto e le modalità di realizzazione, in un periodo di 3 anni di lavoro, con un'occupazione per almeno 120 persone e più.

Le due imprese proponenti, che si sarebbero avvalse della collaborazione della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Ancona per la parte innovativa del progetto, ritenendo finalmente possibile compiere interventi di recupero del complesso ospedaliero di Colle dell'Ara, che - com'è noto - presenta criticità in due edifici dei 9 corpi di fabbrica che lo compongono, il corpo C ed il corpo F, già peraltro evacuati, con non poche conseguenze sulla piena funzionalità dell'ospedale clinicizzato, collegato alla vicina Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi "G. d'Annunzio" Chieti-Pescara, che giustifica l'identificazione di una vera e propria Cittadella della Sanità "in uno scenario di spazi immersi nel verde", definita dai proponenti come "una indiscussa rarità in Italia".

Il progetto di finanza è stato elaborato ai sensi dell'art. 183, commi 15-19 del Decreto legislativo 50/2016, in relazione all'adeguamento sismico e alla ristrutturazione del complesso ospedaliero "SS. Annunziata" di Chieti. Attraverso l'intervento innovativo, che non determina impatto ambientale, ma che realizza una sicurezza antisismica al 100 per cento, si favorisce anche uno sviluppo di volumetria e il miglioramento dell'efficienza energetica dell'intera struttura. Viene fatto rilevare come "il recupero funzionale della struttura esistente si ponga come valida alternativa alla realizzazione di nuove e più costose strutture ospedaliere". Questa proposta con realtivo progetto oltre ad essere stato ignorato, non ha ottenuto alcun tipo di risposta: né sì, né no, né "non ci interessa" da parte delle istituzioni preposte al settore sanità locale e regionale. Sembra fuori luogo lamentarsi ora della mancanza su "spazi" per malati covid-19 che stanno invadendo locali di cardiocirurgia e chissà quali altri con problemi di ogni genere, tra cui il rischio non del tutto da escludere, visto l'andamento dei contagi, quello di rendere il Policlinico contagiato in tutti i suoi Reparti. Di chi la responsabilità di una simile angosciosa conseguenza? Non certo dei cittadini costretti a subire le dolorose conseguenze.

Non poteva mancare un riferimento a quanto sta accadendo al Comune di Chieti riguardo e aumenti e assunzione dello staff. Attilio Bruno se la cava con una sorridente battuta...

Ma come faremo a sapere se questi soldi li darete veramente?

Avete state capace de sapè lu stipendije amé, prima angòre che le pijève, mò che n'ariscète a sapè quèsse...



Attilio Bruno

La Voce dei Marrucini

L'Abbruzze ggialle arancione e rosce

L'Abbruzze, ca stà mezze cuntaggiate, pechè de lu virus se n'è frecate, cecale à stàte a la bbella stagione, nghè l'autunne s'è fatta ... arancione!

Ma lu virus, tra la frève e la tosse, l'è fatte diventà subbete rosce, po' esse, forse, pe' la troppa vergogne, ca la bbona sanità ... se le sogne?

Nen se sà addò mette cchjù le mmalate, tra poche ce s'arrove carcerate, se po' jì a ffà la spese, 'n farmacie, niente bar, ristorante o pizzerije.

Forse v'è bbòne pe' cchj fa la diète, nisciune a ecche vè, nen s'esce da Chijète, nn'òme dice de stà calme e serene, pechè se tratte de na... quarantene!

Stà quarantene nen finisce maje e a nu' c-i-attocche sofe e sembre guaje! Tatòne à dette: "Nghè sta pandemije, zòmbe Natale, Capedanne e Bbefanije!"

(Mario D'Alessandro)

VISTO IN CONTROLUCE

di Francesco Giannini

Brutta storia di nepotismo quella apparsa in questi giorni in merito alla scelta dello staff che appoggerà l'azione del nuovo sindaco di Chieti Diego Ferrara ed anche del suo vice, Paolo De Cesare. Non mi capita spesso, lo confesso, di essere d'accordo con Giustino Zulli ma questa volta sono apertamente con lui nel denunciare che nello staff del sindaco ci sono un responsabile e altri 5 collaboratori per una spesa annua di 157mila euro e che "tra questi c'è anche Mario Antonio De Gregorio Porta, cognato del sindaco e padre della consigliera comunale di maggioranza Giulia". Sulla questione Zulli, che parla anche per la componente di sinistra che ha appoggiato l'elezione che sulla determina di nomina è scritto che a proporre l'incarico a De Gregorio Porta è stato il vice sindaco Paolo De Cesare per sostenere: «Riteniamo che la sottolineatura che la nomina del cognato sia stata frutto di una decisione (forse subita?) del vice sindaco De Cesare rappresenti un'offesa all'intelligenza della città". Il suo durissimo intervento si conclude con l'auspicio, che faccio immediatamente anche mio da semplice cittadino: "di reale rinnovamento" con l'abbandono "delle vecchie politiche familistiche e clientelari delle precedenti amministrazioni". A questo punto però, per amore della verità che non andrebbe mai piegata a interessi di fazioni politiche, visto che Zulli ha fatto riferimento "alle precedenti amministrazioni", senza fare alcuna altra considerazione o precisazione, ricordo che un "precedente" sindaco che risponde al nome di Nicola Cucullo, che per ben undici anni ha guidato il comune teatino, quando venne eletto non concesse al figlio Massimo, che pure era un valido ingegnere, nessuna possibilità di lavorare nel territorio da lui amministrato. Nessun incarico, meno che meno la partecipazione ad appalti, proprio perché per lui la battaglia al nepotismo della politica era sempre stata senza se e senza ma, al contrario di oggi con amministratori che, da buoni cattolici, si sono lasciati sedurre alla vista dell'affresco di Melozzo da Forlì celebrante il trionfo del nepotismo di papa Sisto IV con i giovani nipoti cardinali Pietro e Giuliano, con il papa Giulio II fondatore del moderno stato pontificio e della basilica Vaticana abbattendo quella di Costantino. Scommettiamo che dall'odierno nepotismo teatino ci sarà l'avvento di un personaggio che ricostruirà la nuova Chieti che rinverdirà i fasti dell'antica Teate Marrucinorum?



LA STREGA MELINDA

L'Abruzzo è una terra magica, lo dico molto spesso, affascinante anche per i suoi aspetti misteriosi, tanto da incuriosire uno scrittore come Dino Buzzati.

Pianse la mamma quando io nacqui, per giorni e notti mi hanno detto che pianse, e morì pochi mesi dopo, credo che morì proprio per questo, perché ero nata io figlia maledetta.

Teramo, settembre 1965. Buzzati fu condotto in uno sperduto paese di povera gente sul Gran Sasso per visitare una casupola abbandonata dove visse e morì la strega Melinda. Una dimora umile composta di tre piccole stanze, pochi mobili e il pavimento di terra battuta. Nel letto del primo locale, dove lei dormiva, una breccia fra le sconnesse tegole di cotto. Di là è volata fuori l'anima di Melinda al momento della morte, tre anni fa, per vecchietta, all'età di 93 anni.

Tutti sapevano della sua maledizione decisa dalla sorte. Solo lei non sapeva che strega lo era per nascita. Settima femmina di una famiglia senza maschi, nata al settimo mese avvolta nella placenta, sette e sette, numero della malasorte. Chi mai nacque più strega di me?

La gente la odiava, o forse nessuno mai l'amò né la odiò, come ogni strega. Grazie al suo lavoro crebbe con amore i figli che l'abbandonarono perché strega, forse vissero in America.

Eppure al mondo c'è più buona gente di quello che si crede. Ero in letto senza più forze ...quando sono arrivate due con una scala di legno, hanno rotto le tegole, hanno fatto un buco nel tetto, e la mia vecchia anima se n'è volata su come una farfallina.

Così adesso, io, dormo in pace. Grazie.

David Ferrante

Figure & Figure

MATILDE SERAO, LA PIONIERA DEL GIORNALISMO, CHE OSANNÒ "IL CENACOLO"

Matilde Serao, scrittrice e prima donna italiana ad aver fondato e diretto un quotidiano, nacque a Patrasco il 7 marzo 1856. Trascorse i suoi primi anni in Grecia, per poi tornare in Italia insieme alla famiglia nel 1860. Nel 1878, dopo aver scritto qualche articolo per il Giornale di Napoli, portò a termine la sua prima novella, dal titolo "Opale". Il libro che le aprì le porte della narrativa italiana fu "Fantasia", che venne però aspramente criticato proprio dall'uomo che diventerà suo marito: Edoardo Scarfoglio. I due lavorarono insieme al "Corriere di Roma" e intanto la Serao scrisse diverse opere tra cui "Vita e avventure di Riccardo Joanna", pubblicato nel 1887, che Benedetto Croce non esitò a definire "il romanzo del giornalismo italiano". Matilde e il marito furono spesso ospiti nel convento Michetti di Francavilla al Mare e la scrittrice rimase fortemente impressionata da quel sodalizio di artisti e intellettuali, tanto da definire il Cenacolo come "il più giovane, il più forte, il più intellettuale centro d'Italia". Dopo essersi trasferiti a Napoli nel 1891, Matilde e Edoardo fondarono "Il Mattino", ma dopo alcuni anni, a causa dei tradimenti del marito, la coppia finì col separarsi e la Serao si dimise dal giornale. Nel 1903 Matilde fondò e diresse, unica donna nella storia italiana, il giornale "Il Giorno", diretta emanazione delle sue idee politiche e culturali. Nel 1926 l'autrice fu candidata - come in altre cinque occasioni - al Nobel per la Letteratura, che verrà poi assegnato a Grazia Deledda, altra grande voce femminile italiana. Il 25 luglio del 1927, all'età di 71 anni, Matilde Serao morì a Napoli.

Anna Maria Pierdomenico

Il racconto

MARY LA ROSSA

Era stata un'altra giornata da dimenticare, giù in centro.

I clienti si ammassavano dentro il supermercato dove lavorava ormai da anni, - già, da quanti? Per quanto si sforzasse non sarebbe riuscito a dirlo con esattezza - per fare scorte come si vedeva in quei film apocalittici americani; eppure il governo era stato chiaro: anche in caso di nuovo lockdown, e la prospettiva era più che reale, i negozi di prima necessità sarebbero rimasti aperti e le scorte non sarebbero venute meno.

Sembravano bibliche cavallette; arrivavano a sciami e si appostavano davanti alle porte automatiche, all'inizio ordinati e disciplinati nel rispettare le distanze di sicurezza e poi, mano a mano che il tempo passava, sempre meno ligi. Stavano uno sull'altro, guardinchi, pronti allo scatto se qualcuno avesse tentato di saltare la fila.

Si guatavano, come se da qualche minuto in più o in meno dipendesse la loro stessa vita.

Lui stava alla cassa, bardato come un astronauta: mascherina d'ordinanza FFP2, visiera, igienizzante a ogni cliente, tanto che le mani erano ridotte come la pelle di un rettile che si accingesse alla muta. Era tutto un "rispettate le distanze" o "il naso dentro la mascherina" o "non vi accalcate".

A turno concluso era stanco come se avesse lavorato dieci ore in una miniera di carbone e provava per l'umanità - indistintamente - un odio sottile come la lama di un rasoio.

L'idea di guardare lo smartphone e leggere le solite, insensate liti su numeri, curve del contagio, terapie intensive e ventilati nuovi decreti, lo affliggeva profondamente.

E non era finita: lo attendeva la metropolitana.

Quello era il momento più difficile; l'infernale scatola di lamiera che lo avrebbe riportato nella calma di casa sua, stipata oltre ogni buon senso e contro ogni ordinanza, metteva a dura prova i suoi nervi già sfibrati.

La psicologa del consultorio era stata chiara: doveva dirottare le energie negative su qualcosa d'altro, fino a farsele amiche e trame del buono.

Doveva trovare qualcosa che catalizzasse la sua attenzione, distogliendolo dai pensieri che lo coglievano sempre più di frequente; trovarsi un hobby, una valvola di sfogo. Rifugiarsi nel calore amico di qualcosa o qualcuno che amava.

E allora lui pensava a Mary.

La sua rossa Mary, che l'aspettava a casa. Mary, docile a ogni suo comando, ma che sapeva diventare una belva se stuzzicata nei punti giusti.

Non faceva che pensare a lei, e subito si rasserenava: il suo aspetto lo faceva impazzire, con le sue curve sinuose, piazzate al punto giusto, come se un designer l'avesse studiata a tavolino. E forse era stato proprio così.

Finalmente arrivò a casa e spalancò la porta del garage: Mary era lì, rossa e immobile, che l'aspettava in penombra.

L'accarezzò dolcemente, dapprima, quasi come un gesto di saluto.

Accese la luce e iniziò ad ammirarla: "Ciao Mary, eccomi finalmente," disse vincendo l'imbarazzo che lo coglieva ogni volta davanti all'oggetto del suo desiderio.

L'aveva tanto desiderata e ora averla davanti a lui, a sua disposizione e pronta a soddisfare ogni suo desiderio, non gli pareva vero.

L'uomo si avvicinò, aprì lo sportello e si sedette dentro. Giro la chiave e - sommessamente - il bialbero si avviò con un gemito, mentre lui provava un brivido.

Col cambio dell'Alfa Gt del '67 in folle, cinse il volante e baciò lo stemma col biscione posto al centro. Chiuse gli occhi e si abbandonò a quell'abbraccio.

L'abbraccio della sua rossa Mary.

Andrea La Rovere

IL SINDACO FERRARA: UN MESE DI INTENSO LAVORO PER LA CITTÀ



L'inizio della conferenza stampa tenuta dal sindaco di Chieti Diego Ferrara per dare conto del primo mese di attività dall'insediamento della giunta è stato segnato da un momento di amarezza che il primo cittadino ha apertamente ostentato: "Ho passato una settimana sofferta- ha detto- per come siamo stati trattati sui social per la vicenda dell'aumento di stipendio ai componenti la giunta. Ammetto che si è trattato di una imperdonabile leggerezza non aver accompagnato la delibera rendendo chiara la destinazione di quell'aumento, ma non giustificano gli attacchi ricevuti. In un mese abbiamo prodotto tanti atti, affrontato una serie di situazioni non facili, come tutti sanno, e su questo chiediamo di essere giudicati respingendo con forza chi invece ha cercato di additarci al ludibrio pubblico strumentalizzando le cose. Sono stato eletto il 5 ottobre- ha ancora detto il sindaco Ferrara- e dal 20 dello stesso mese la giunta, nominata tre giorni prima, si è messa al servizio della città. Ci accomuna tanta volontà di fare e la consapevolezza che non sarà facile perché abbiamo trovato un Comune con grandissimi problemi, con pratiche e importanti procedure ferme, che di certo- ha specificato Ferrara- non ci appartengono, se non per averle sbloccate e riavviate, consentendo che producessero effetti subito in termini di attività e servizi per la città".

Nel comunicato emesso c'è stata la descrizione di tutte le decisioni assunte nel periodo, in vari campi di azione, dalla sanità, allo sport al sociale, dal commercio, all'ambiente, con attenzione particolare alla macchina comunale da registrare e riavviare. Si parla della messa a disposizione del Pala Tricelle per fare i tamponi in drive-in, della riapertura dell'Angelini, dei tanti incontri avuti con le organizzazioni sindacali e le varie categorie per esaminare e avviare a soluzione problematiche esistenti. Spazio anche ai lavori pubblici: al tunnel che "entro il prossimo Natale" sarà attivato, agli interventi dei palazzi di Via Don Minzoni e all'incontro avuto con la Soprintendenza Archeologica per i cantieri aperti in città. Affrontate anche, nel citato comunicato, la situazione dei rapporti con l'Aca per risolvere problemi di fornitura idrica, e quella relativa alla cultura e al turismo che la nuova amministrazione vuole seguire con il massimo di attenzione per arrivare ad un "modello di turismo inclusivo e partecipato". Per quanto riguarda la situazione finanziaria dell'ente il sindaco Ferrara scrive: "Ho chiesto agli uffici di certificare la situazione finanziaria settore per settore per avere la situazione realistica e fedele dei conti della città" per poter poi gestire le cose in favore della città".

AL COMUNE DI CHIETI DONNE IN POLITICA: DA LORO IL BUON ESEMPIO

Nel clima piuttosto velenoso della politica locale una ventata positiva è arrivata dalle donne presenti nella assise civica che hanno deciso di far nascere "l'intergruppo Diritti e opportunità". Un organismo promosso dalla consigliera PD Barbara Di Roberto che punta a realizzare "un organismo con un impegno che va al di là del colore politico e che unisce Consiglio ed Esecutivo con un unico scopo: la tutela dei diritti delle donne". In presentazione con le consigliere, le assessore e il sindaco Diego Ferrara. Così la promotrice Barbara Di Roberto ha presentato l'iniziativa: "Vogliamo essere promotrici in Consiglio Comunale di atti, delibere, azioni positive che dovranno avere riscontro sul tessuto sociale della città monitoreremo come queste attività politiche si ripercuoteranno nella vita pratica della donna. Anche se abbiamo fatto dei passi avanti sui diritti, ci troviamo comunque in una realtà globale in cui esistono ancora delle innegabili disuguaglianze. Con questo gruppo vogliamo creare un nuovo approccio, una nuova cultura nella società a partire da quella teatina, coinvolgerà anche le donne della Giunta e insieme ci renderemo protagoniste con i fatti di questo percorso di cambiamento, un lavoro sulla città, ma aperto anche alla sinergia con la Commissione Pari Opportunità per un'azione inclusiva e vasta".

All'intergruppo comunale donna hanno aderito tutte le consigliere elette: Barbara Di Roberto, Valentina De Luca, Alberta Giannini, Silvia Di Pasquale, Serena Pompilio, Gabriella Ianiro, Giulia Di Gregorio Porta, Carla Di Biase, Emma Letta e le Assessore Chiara Zappalorto, Teresa Giammarino, Mara Maretti e Tiziana Della Penna.

IL 20 DICEMBRE A CHIETI IL SUPERCOPPA DAY DI PALLAMANO

Pantalone: "Un evento di qualità che porta Chieti alla ribalta nazionale" - Si svolgerà a Chieti al Pala Santa Filomena, domenica 20 dicembre il Supercoppa Day, si tratta di un appuntamento di fine anno della pallamano italiana e che servirà ad assegnare, l'ultimo trofeo del 2020. "Siamo onorati di ospitarla nella nuova casa teatina della pallamano - dice l'assessore Manuel Pantalone - Sarà infatti anche il primo evento che avrà luogo nel nuovo Centro Tecnico Federale, nato dopo la firma del protocollo tra il Comune di Chieti e la FIGH. Conversano e Bolzano si sfideranno e, poi, parlando di agonismo, perché per la prima volta in assoluto si giocherà per il secondo trofeo dell'anno e non per il terzo. A sfidarsi saranno Conversano e Bolzano al maschile, Mechanic System Oderzo e Jomi Salerno al femminile. Abbiamo accelerato perché si arrivasse alla costituzione del centro federale al Pala Santa Filomena e questo evento, che si svolgerà con tutti i protocolli richiesti dall'emergenza covid, speriamo segni un nuovo inizio anche per la città, perché è solo uno degli appuntamenti possibili che faranno bene a Chieti e al territorio e che porterà indotto, quando la pandemia si attenuerà e i tempi lo consentiranno".

IEZZI PRESIDENTE COMMISSIONE COMMERCIO



Enrico Iezzi: Ridare impulso ad un settore strategico per la città.

Il commercio, è il veicolo trainante per lo sviluppo. Questa in sintesi l'opinione del neo presidente del settore Commercio del Comune di Chieti, Enrico Iezzi, che insieme al suo capogruppo, Alberto Chiavaroli, della lista civica del "Villaggio Celdit", ha portato in dote quella fetta di voti che ha permesso la elezione a sindaco del dottor Diego Ferrara.

"L'attività commerciale - precisa al nostro giornale Enrico Iezzi - è oggi il punto critico della nostra città, ma allo stesso tempo il punto di svolta, in quanto è presente nel nostro territorio una diversificazione di tradizione e di qualità del comparto, che deve essere messo a sistema, quale veicolo trainante per il nostro sviluppo. Compito di una amministrazione pubblica è quello di governare questi fenomeni, seppur accentuati oggi con il covid 19, cercando di favorire una rinascita collettiva del commercio. Ed io mi relazionerò, nell'essere di stimolo e sintesi per l'assessorato di riferimento, con i commercianti e con le loro associazioni di categoria, con l'obiettivo di conciliare l'interesse privato con quello pubblico".

Per Enrico Iezzi è importante dare un contributo leale e fattivo alla nuova amministrazione per la messa a punto di una nuova socialità, in cui soprattutto i giovani trovino più occasioni concrete, come fecero Enrico Iezzi, Alberto Chiavaroli e tanti altri 50 anni fa con l'associazione ambientalista 'Mondoverde', per costruire assieme una migliore vivibilità.



NOTIZIE DALLA VALLATA

APERTO IL CANTIERE AL NUOVO CIMITERO

di Mario D'Alessandro

In Strada Ombrosa, in Contrada Santa Filomena, si è finalmente aperto il cantiere per la costruzione del nuovo Cimitero di Chieti Scalo. Non più una sola ruspa per il movimento terra, com'era accaduto a settembre in tempo di campagna elettorale, poi rimossa, ma con tutte le attrezzature e i macchinari necessari per realizzare il progetto con finanziamento privato. Si spera che il blocco delle attività per il covid-19 non provochi un ulteriore rinvio dei lavori. Va ricordato che i lavori di quello che è stato battezzato Parco della Memoria, appaltati all'associazione temporanea d'impresa Socomer - Electra Sannio - Edilizia Musicco - De Girolamo Srl - Mi.Ru soc. coop. E consegnati a dicembre 2019, prevedono la realizzazione di 387 cappelle, 8.552 loculi, 902 sepolture a inumazione, 224 urne funerarie, 3.256 ossari, una chiesa, camere mortuarie, parcheggio con 111 posti, fermata di autobus di linea, negozi di fiori, esercizi pubblici e vari altri servizi cimiteriali.

Area Ex CELDIT: ricrescono le erbacce
Nessuno si era fatto soverchie illusioni sulle operazioni di rasatura di alberi, cespugli ed erbacce sull'area ex Celdit che dopo l'abbattimento vergognoso dello Stabilimento della Cartiera Burgo- Marchi, attende un intervento per la completa di rilancio della industrializzazione e creazione di nuovi posti di lavoro per recuperare quelli persi con la chiusura inaspettata ed ingiustificata della Cartiera. Su quell'area, con ancora i mucchi di arbusti secchi non rimossi, le erbacce stanno riprendendo il loro posto, rinverdendo la desolata radura. In attesa, ci si augura, di tempi migliori. Telecamere di sorveglianza: campa cavallo. Sono attesi, ma senza molta speranza le telecamere di sorveglianza nella zona di Madonna delle Piane, dopo almeno quattro clamorosi annunci della passata Amministrazione comunale, guidata dall'ex Sindaco Umberto Di Primio, tramite l'assessore ai lavori pubblici, Raffaele Di Felice. L'installazione di telecamere di sorveglianza per tutta la città, soprattutto nelle zone degli istituti scolastici e altri posti strategici, compreso il quadrivio di Madonna delle Piane, con sottopassaggio e nuova stazione ferroviaria, sembrano destinati a rimanere "annunci". A meno che la nuova Amministrazione comunale guidata dal Sindaco Diego Ferrara e dal vice Paolo De Cesare, terminata la distribuzione di incarichi e prebende, non acceleri i tempi.

LA CITTÀ CHE NON VA LA PROPOSTA DI DARIO SANTONE



Dario Santone su facebook pubblica spesso messaggi di certo interesse, preceduti da una domanda che vale più che una provocazione un invito a intervenire per sanare le situazioni critiche di volta in volta denunciate: Un po di vergogna no? La segnalazione che abbiamo raccolto, resa esplicita da alcune foto, riguarda la Salita Teatro San Ferdinando che potrebbe rappresentare un ottimo tracciato pedonale dal Parcheggio multipiano di Via Papa Giovanni fino a Piazza Umberto Primo, sede della Prefettura, appena dietro l'attuale sede del Comune di Chieti. Dario Santone si fece anche protagonista di una

proposta alla precedente amministrazione perché rendesse fruibile quel tracciato per arrivare in breve tempo, senza incorrere nel traffico, il centro della città, senza avere mai avuto risposte, come non ci sono stati interventi lungo la strada che addirittura è stata sbarrata ai pedoni. La foto che pubblichiamo documenta l'attuale stato e vale una segnalazione agli attuali amministratori perché ci sia finalmente un intervento che potrebbe avere, come sostiene giustamente Dario Santone, che ringraziamo, un effetto positivo per la situazione dei parcheggi a Chieti diventata da tempo critica.

DA PIERLUIGI: NEL NOME UNA GARANZIA

di Mariolina Malara



Lungo il corso Marrucino nei pressi della chiesa di San Domenico al civico 127 si trova il negozio di abbigliamento di Pierluigi Tacconelli e della moglie Daniela D'Orazio, per i chietini basta dire da Pierluigi e si sa che si indica il suo negozio. Questo nasce dalla lunga attività nel settore dell'abbigliamento di oltre quaranta anni che ha fatto sì che la conoscenza e l'esperienza nel settore moda si sia evoluto e accresciuto sia per uomo che per donna. Il locale è molto rifinito e raffinato partendo dal bel parquet e dal mobilio rifinito fino alla porta a vetri colorato di tipo veneziano nel locale interno. Passeggiando per Chieti è piacevole soffermarsi davanti alle vetrine di Pierluigi che le addobba con eleganza e le rinnova molto di frequente.

La signora Daniela è presente nel negozio sempre per consigliare con molto garbo e il suo tratto distintivo è proprio la delicatezza con cui si propone rispettando il cliente e lasciandolo libero nella scelta. Pierluigi è conosciuto da tutti sia giovani che meno giovani soddisfa le esigenze di molti ed è sempre vestito con molta eleganza, ricercatezza sapendo indossare i capi con molta naturalezza. Direi proprio che è un piacere entrare nel loro negozio anche per un semplice saluto perché sia Pierluigi che la moglie sono molto accoglienti ed è piacevole scambiare delle chiacchiere con loro al dei là dell'acquisto di un capo. La scelta, sia per uomo che donna è varia partendo da un completo di classe per occasioni importanti che un abbigliamento sportivo mantenendo sempre una ricercatezza nella qualità che rappresenta il punto di forza del locale che ha anche il piacere di vestire da tempo il nostro primo cittadino il dottore Ferrara Diego da poco eletto.

MARCO DI PAOLO TRA GLI "UOMINI ILLUMINATI"

Una bella e meritata soddisfazione per Marco Di Paolo, ex consigliere comunale che si è sempre distinto per il suo attivismo: è l'unico candidato abruzzese per l'edizione 2020 del premio "Uomini illuminati" organizzato dagli Stati generali delle donne. Il prossimo sabato 28 novembre si terrà la premiazione finale, che vede in competizione tanti importanti personaggi di rilevanza nazionale, sulla piattaforma degli Stati generali delle donne in rispetto delle norme Covid. Il riconoscimento viene assegnato agli uomini che agendo nelle loro attività pubbliche hanno combattuto ogni forma di discriminazione e si sono resi protagonisti, come appunto Marco Di Paolo ha fatto in tante occasioni (ricordiamo, tra tante, la sistemazione di panchine rosa contro la violenza nel territorio cittadino, sia nella parte alta che in quella bassa), con comunicati stampa, incontri e convegni. Nella valutazione del movimento il premio "forte della crescente mobilitazione su ogni territorio della società italiana sui temi del lavoro delle donne e delle imprese femminili, all'interno di uno scenario di sviluppo sostenibile, rappresenta un ulteriore passo per spingere l'Italia a realizzare l'Agenda 2030 in un tempo come questo dove la consapevolezza del "non ne usciremo da soli" è alla base delle nostre attività".



**MALGRADO IL COVID
NEL PROSSIMO NATALE
GIUSEPPE DI IORIO SARÀ
PRESENTE CON I SUOI PRESEPI**



Giuseppe Di Iorio troverà modo anche quest'anno, malgrado il Covid-19 e tutte le sue conseguenze nella vita sociale di tutti noi, di presentare per il prossimo Natale i suoi presepi artistici, che da oltre trent'anni regala alla comunità teatina. Ci si può giurare conoscendo la passione con cui, da insegnante dell'Istituto Tecnico Industriale di Chieti in pensione, il personaggio di questa nostra vetrina, da tantissimi anni realizza e mette in mostra le sue opere. Opere che meritano ampiamente la definizione di artistici che li accompagna da quando ogni anno li ha presentati all'attenzione della città, per spaziare poi ben oltre i confini non solo cittadini. Infatti è stato presente, sempre con successo, a tantissime esposizioni, da quando ha iniziato a lavorare con assoluta maestria i suoi lavori, realizzati con pasta, cartapesta, legno e soprattutto la canna di bambù, materiale che riesce a trattare con assoluta maestria per raccontare non solo la natività, ma anche altri momenti della tradizione del territorio, come la storica processione del Venerdì Santo di Chieti. Per anni le sue straordinarie "personali" di presepi ha trovato ospitalità nell'androne del Liceo Classico Vico, al centro di Corso Marrucino, dove ha ricevuto oltre a tantissime visite, anche riconoscimenti aperti alla sua arte, fatta di grande bravura tecnica ma anche di originalità nella realizzazione dei presepi. Giuseppe Di Iorio, 76 anni, sposato con due figli iniziò a realizzare i suoi lavori in canna nel lontano 1982 quando partecipò con le sue opere alla mostra internazionale dell'Artigianato Artistico di Firenze. Dal 1990 in poi è stato un susseguirsi di partecipazione a mostre e a eventi artistici anche fuori dall'Italia, anche con "personali" che hanno sempre riscosso pieni consensi di critica e soprattutto di pubblico. Vanno ricordate tra le altre le Mostre personali organizzate a Zurigo nel 2001; ad Assisi e Arena di Verona nel 2002; Roma (Mostra dei 100 Presepi), Lubiana (mostra patrocinata dall'UNESCO) e a Milano nel 2003; Marsiglia e Aix-en-Provence nel 2004. Un suo presepe è presente del museo dei presepi di Greccio, il paese dove San Francesco realizzò il primo presepe della storia.

**FRANCO PASQUALONE
E LA SUA MATITA SENZA CONFINI**



Ora tocca ai grandi della terra, in vari campi, dalla politica all'arte vista in tutte le sue espressioni: la matita di Franco Pasqualone è pronta ad immortalarli con i suoi ritratti, come ha fatto per anni con i protagonisti del nostro territorio. La Gazzetta di Chieti si vanta di averlo avuto tra i suoi preziosi collaboratori, con le sue vignette e i suoi ritratti anche nei lontani anni in cui era presente in edicola: i suoi lavori vennero subito apprezzati al punto che presto poté ampliare il suo campo d'azione, sempre con pieno successo. Dal 1990 in poi per diversi anni le sue vignette, sempre pungenti ed attuali, vennero pubblicate dal quotidiano Il Centro. Da allora per Franco Pasqualone è stato un crescendo di riconoscimenti per la sua attività di artista e per la sua capacità di disegnatore. Infatti è stato protagonista di molte mostre personali con i suoi lavori e negli ultimi tempi i suoi ritratti dei vari personaggi sono stati esposti in importanti spazi destinati alla cultura, in riconoscimento della sua straordinaria capacità non solo di ritrarre con assoluta aderenza alla realtà i vari personaggi, ma di coglierne sempre aspetti particolari e distintivi, come solo un vero e vero artista sa fare. Alle sue grandi e riconosciute capacità vanno poi unite le sue doti umane, di disponibilità e apertura verso ogni situazione che si presenta dove si tratta di operare per eventi culturali, e per le quali è sempre pronto a dare il suo contributo. Merita certamente un posto di rilievo in questa nostra vetrina dei personaggi che portano lustro al territorio in cui operano. Questa volta però il ritratto, sia pure senza ricorso a matita e pennelli, siamo noi ad offrirlo. Chapeu Franca.

IL PREFETTO DI CAMPAGNA

I PUNTATA
di Gino Di Tizio

Prefazione doverosa: tanti anni la Gazzetta del tempo pubblicò a puntate il romanzo, anzi la realtà romanizzata, la Toga nera, diventata poi un libro. Riproponiamo a distanza di quasi mezzo secolo un altro lavoro a puntate per raccontare fatti e protagonisti della nostra realtà.

Prefetto di Chieti: Giorgio Berti non si aspettava di essere nominato dal Consiglio dei Ministri. A poco più di due anni dalla pensione, credeva di aver concluso il lavoro in prima linea che, da rappresentante delle istituzioni, come amava egli stesso definirsi con orgoglio, aveva fino ad allora fatto, ma come in ogni altra occasione della sua vita professionale il suo obbedisco era stato immediato e senza alcuna riserva. Così si era ritrovato, un giorno di fine novembre, dal suo buon ritiro di Ariccia, delizioso paese laziale dove si era stabilito, in macchina a viaggiare verso Chieti. Sapeva che era una città tra le più antiche d'Italia, ed anche che vi si era svolto il processo ai tempi del fascismo per l'omicidio di Giacomo Matteotti, proprio perché per il regime era considerata una città tranquilla. La "città della camomilla"; sapeva anche di questa definizione che peraltro l'incuriosiva e che, nelle sue immediate intenzioni, aveva intenzione di verificare sul campo. Altre informazioni sommarie che aveva assunto, prima di mettersi in macchina e far rotta verso Chieti, era che in quella città erano nati Sergio Marchionne, l'uomo che aveva rilanciato la Fiat, il prefetto Luigi Savina, assunto ai vertici della Polizia, il generale Giorgio Toschi, comandante della Guardia di Finanza, Giovanni Legnini, vice presidente del Csm, e che a lungo era stato feudo assoluto di Remo Gaspari, più volte ministro per la Democrazia Cristiana. Un primo buon segnale fu l'accoglienza che ricevette, appena arrivato in piazza Umberto I, dove era in attesa un gruppetto di persone. Trovò aperto il gran portone del palazzo del Governo, perché potesse parcheggiarvi la sua auto e scaricare la poca roba che aveva portato con se partendo da casa. Da quando era rimasto solo, con la dolorosissima perdita della moglie, avvenuta cinque anni prima nel giro di pochi mesi per un tumore che non le aveva lasciato scampo, con i due figli

che ormai avevano una loro vita, non aveva grandi esigenze per se stesso. Scaricata l'auto, aiutato dai due poliziotti che gli erano stati messi a disposizione, a "tutela e sicurezza" della sua persona, come vuole la prassi, e nei confronti dei quali trovò immediata sintonia, si ritirò nelle stanze dove sarebbe vissuto da allora in avanti. Tanto spazio, per una sola persona: "per andare dalla camera da letto alla cucina avrei bisogno di un monopattino" gli venne da pensare, sorridendo alla idea che gli era passata per la mente. E in cucina, come aveva chiesto, gli venne portata la cena, servita da un ristorante locale che si era subito proposto di frequentare, dopo aver assaggiato e gradito le portate. "Sarebbe tutto molto piaciuto alla mia signora", pensò al termine della prima giornata vissuta da Prefetto di Chieti, nel mettersi a letto nella grande camera. Il giorno dopo avrebbe visitato tutto il palazzo per rendersi pienamente conto della nuova realtà dove doveva vivere.

**CRISTIANO SICARI:
AUGURI E GRAZIE**



In questi giorni l'avvocato Cristiano Sicari, presidente del consiglio di amministrazione del Teatro Marrucino, ha festeggiato il suo compleanno. Cogliamo questa bella occasione per formulargli, a nome di tutti noi della Gazzetta, i nostri auguri, ma anche per ringraziarlo per quanto, insieme al suo prezioso staff, sta dando in questo difficile periodo perché il nostro teatro non solo non chiuda i battenti, ma offra una concreta speranza che anche questa bruttissima esperienza presto possa essere un ricordo e che ci si possa tutti ritrovare al più presto nel nostro splendido teatro per seguire lirica, prosa e momenti di sana cultura.

IL PRESIDENTE ROSSELLA PALIOTTO: UNA SFIDA DA VINCERE A PALAZZO DE' MAYO APERTO UNO SPORTELLLO DELLA CDP



"Ripartiamo dal territorio nel solco della tradizione dei banchi da cui trae origine la Fondazione Banco di Napoli" sono state le parole che hanno accompagnato un evento di grande importanza per Chieti e per la stessa regione Abruzzo pronunciate dal presidente della Fondazione Banco di Napoli Rossella Paliotto e dal vice-presidente Vincenzo Di Baldassare in occasione dell'apertura dello Sportello della Casa Deposito e Prestiti presso la sede di Palazzo de' Mayo a Chieti. Una svolta che "testimonia la nostra prossimità ai territori, alle amministrazioni locali, alle piccole ed alle medie imprese, nonché all'innovazione e soprattutto ai giovani grazie alle misure di agevolazione e ai modelli di incubazione delle start-up, strumenti innovativi e integrati che Cassa Depositi e Prestiti mette a disposizione dei diversi soggetti. Con questa iniziativa, che non a caso vede in Chieti il suo fulcro, intendiamo lanciare un segnale di concreta vicinanza al mondo del lavoro per rilanciare il tessuto produttivo abruzzese anch'esso segnato dalle drammatiche conseguenze della pandemia. Tra gli obiettivi della Fondazione c'è infatti il supporto ai progetti rigenerativi delle rispettive comunità di riferimento. Un segnale di ripresa e di positività perché le scelte di oggi segneranno il prossimo futuro". Il presidente della Fondazione Paliotto ha poi aggiunto: "Il nostro impegno deve essere utile agli altri, raggiungere gli obiettivi che ci proponiamo conferma la ragionevolezza degli sforzi e il senso della vita soprattutto quando si vivono momenti difficili come quello attuale. Le origini comuni a Cassa Depositi e Prestiti testimoniano questo impegno. Nel novembre del 2019, nell'ambito del piano industriale 2019-2021 di Cdp, l'Associazione di fondazioni e casse di risparmio, l'Acri, ha sottoscritto un protocollo d'intesa con

l'obiettivo di promuovere insieme protocolli territoriali per favorire lo sviluppo territoriale. Tra i nostri principali obiettivi c'è infatti lo sviluppo dei territori che rappresenta. La Fondazione Banco di Napoli è l'unica fondazione che rappresenta sei regioni del Meridione continentale: sono zone complicate, il Sud è forse la parte dove i nostri soggetti privati e le nostre amministrazioni non hanno saputo cogliere a pieno le opportunità offerte dalla collaborazione con Cdp. Ora si deve lanciare il cuore oltre l'ostacolo. Come vede la luce questo spazio a Palazzo de' Mayo? Nasce dall'aver buttato il cuore oltre l'ostacolo. Un anno fa, Cdp ha inaugurato i suoi uffici a Napoli presso l'ex Manifattura Tabacchi, alla presenza del dottor Fabrizio Palermo, ho lanciato la candidatura dell'Abruzzo per ospitare un punto informativo di Cdp. Da quel momento è partita una spinta, ringrazio il dottor Fabio Maisto che rappresenta gli enti territoriali per Cassa Depositi e Prestiti e l'allora sindaco di Chieti l'avvocato Umberto Di Primio: insieme abbiamo creduto in questa possibilità, abbiamo spinto affinché potesse partire questa opportunità per l'Abruzzo. Il nostro ruolo sarà sempre più rivolto alla sollecitazione del dialogo proficuo tra soggetti privati, enti locali e Cdp: solo dialogando si può costruire, cercando di superare le difficoltà della burocrazia presenti in questo Paese. Gli enti locali devono superare le lungaggini dei progetti, è il momento di assumersi le responsabilità: altrimenti non riusciremo a recuperare quanto perso con la pandemia e nei dieci anni prima di essa. Non dobbiamo sottrarci a questa sfida. Gli imprenditori non perdano mai il coraggio di intraprendere: occorre forse uno spirito eroico in questa fase, ma con la volontà di superare insieme le difficoltà e sono sicuro che ce la faremo. Noi saremo corpo intermedio per favorire appunto un dialogo costruttivo".

DOCEMUS: "IL COVID-19 NON CI HA FERMATO"

La Pandemia Covid-19 ci ha rallentato, ma non fermato: continua l'impegno di Docemus in Somaliland nell'ambito del programma cofinanziato da Otto per Mille della Chiesa Valdese. Nell'impossibilità di effettuare missioni tecniche in loco e organizzare sessioni comunitarie di sensibilizzazione presso il MAS-CTH di Hargeisa, abbiamo continuato a lavorare in modalità smart per mettere a disposizione dello staff locale dell'Ospedale e della popolazione beneficiaria, le nostre conoscenze e buone prassi. Nuovi strumenti di laboratorio sono stati acquisiti e spediti e la formazione del personale tecnico locale nell'utilizzo delle attrezzature, del software e delle metodologie si sta svolgendo attraverso sessioni audio/video remote che vedono impegnato lo staff medico di Docemus e i colleghi tecnici del laboratorio del MAS-CTH. Inoltre, con la collaborazione della ONG Bambini nel Deserto Onlus, è stato predisposto e spedito in Hargeisa materiale informativo che sarà distribuito da animatori locali, per favorire l'adozione di buone prassi igienico sanitarie, la prevenzione di patologie correlate alla malnutrizione infantile e la promozione delle norme base per il contenimento del Covid-19.

IN QUESTO DIFFICILE PERIODO VITTORIANO CANTERA:

"CORRERE FA BENE AL CORPO E ALLA MENTE"
"Correre fa bene al corpo e alla mente, specie in momenti difficili come quello che ci sta regalando questo Covid-19", parola, anzi consiglio di Vittorio Cantera, maratoneta e organizzatore nazionale della trasferta di tanti appassionati alla Maratona di New York quest'anno saltata proprio per il corona virus, quindi persona credibile e competente nel particolare settore dello sport e della salute. "Se la passeggiata è consentita - dice ancora il cavaliere Cantera - solo nei pressi della propria abitazione, quando scatta la zona rossa, la corsa, oppure per dirla alla moda lo Jogging, come una pedalata in bicicletta, è consentita senza limiti, a patto che si rispetti la distanza con altre persone e si evitino assembramenti e rimanendo sempre nell'ambito del proprio comune. Sono chiusi i centri sportivi e gli stadi, quindi non sono praticabili anche se sono all'aperto, come le palestre e i palazzetti sportivi, ma per chi ha bisogno di fare attività motoria non sono certo le strade a mancare. A tutti ricordo che lo sport è e resta espressione di vita e serve certamente a superare momenti difficili come questo che stiamo purtroppo vivendo, se fatto nel rispetto delle regole innanzitutto e della propria situazione fisica. Tornerà il tempo delle corse tutti insieme, delle gare, delle maratone grandi e piccole che siano, ma intanto ognuno può coltivare il proprio orticello, per essere sempre pronto domani. Buona corsa..."



LUX CHIETI BASKET 1974: PRIMA SFIDA ARRIVA LA TRAMEC CENTO

È arrivato il giorno del debutto? Pare proprio di sì, anche se fino all'ultimo il tutto verrà modulato dall'evolversi della pandemia e da eventuali casi di positività nelle formazioni che si sfideranno al Palatracciale domenica 22 novembre, fischio d'inizio alle ore 18. Spalti desolatamente vuoti per quella che, poteva e doveva essere una festa con il ritorno della massima serie di basket nella città d'Achille ma non lo sarà, sperando che l'appuntamento sia solo rimandato alle prossime domeniche. Sono tante le società anche quella del presidente Marchesani, che hanno alzato la voce per l'avvio di un torneo che, obiettivamente, non sarà quello che ci si aspettava, oltre ai danni in termini economici riguardo a società che hanno effettuato ingenti investimenti. Si pensi che la serie B nazionale, con tutta probabilità non partirà domenica prossima ed avrà un format completamente rivoluzionato. Venendo al basket giocato, a Chieti arriva una squadra molto forte, reduce dalla sconfitta di misura contro Ferrara nelle finali di Supercoppa. Squadra giovane guidata dagli esperti Fallucca nel ruolo di guardia, dal teatino Leonzio e da quel Brandon Sherrod che lo scorso anno disputò un grande campionato a Roseto con una media punti di 12.7 con 8 rimbalzi.

Altro ex rosetano, capace di rivestire tutti i ruoli, quel Yankiel Moreno, che comunque predilige guidare la squadra nel ruolo di play. Insomma, che il gioco cominci, la squadra di Sorgentone, dopo l'annullamento anche dell'amichevole prevista contro il Giulia Basket, recupererà Santiangeli e probabilmente anche Bozzetto, alla prese con i postumi di una botta alla mano subito in allenamento. Per il resto Paulius Sorakas in grande spolvero in Supercoppa, e piazza pronto a guidare la squadra. Gli appassionati teatini, con abbonamento a Lnp Pass, potranno seguire la gara in diretta streaming.

Luigi Milozzi

CHIETI CALCIO STOP FORZATO. LA LEGA STUDIA LE MODALITÀ I TEMPI DI RIPRESA.

Il calcio dilettantistico non si ferma del tutto e, dopo le recenti riunioni della Lega Nazionale Dilettanti, prende importanti decisioni, ipotizzando una eventuale ripresa degli allenamenti per il prossimo 4 dicembre per quanto concerne i Campionati Regionali di Eccellenza. Novità di rilievo, invece, riguardano la decisione di annullare le fasi nazionali di Coppa Italia e gli spareggi tra le seconde classificate di Eccellenza, oltre allo stop del Torneo delle Regioni e la fase finale del torneo relativo alle formazioni juniores regionali. Una vera ecatombe, inutile dirlo, ma a quanto pare necessaria per salvare il salvabile e permettere al torneo di Eccellenza di riprendere con tutta probabilità a gennaio. Se il campionato dovesse continuare a slittare, la truppa di mister Lucarelli, probabilmente disputerà solo il girone di andata che sarà poi seguito da una fase a gironi che decreterà alla fine la vincente che approderà in serie D. Nel frattempo, la società neroverde sta alla finestra, con i giocatori che continuano con allenamenti personalizzati e che attende anche notizie circa l'ipotesi di un rinvio anche del mercato invernale a gennaio invece del solito periodo previsto dal 1 al 30 dicembre. Lo abbiamo già detto nelle scorse settimane, lo sport è veramente stravolto dalla pandemia e dalle restrizioni. Nel caso del Chieti, il tutto si è fermato di nuovo, tra l'altro, proprio quando la città aveva ritrovato anche il suo stadio cittadino, dopo mesi di transumanze in vari paesi limitrofi. Ora, la società neroverde, dopo l'accordo per la gestione del campo S. Anna, alla ripresa, perlomeno non avrà più di questi problemi. Al mister e ai giocatori toccherà però dare le risposte più importanti. Ovverossia quelle sul rettangolo verde.

Luigi Milozzi

ALL'ADRIATICO GOLF CLUB GLI "INCONTRI DI AVVIAMENTO AL GOLF"

Un invito a conoscere uno sport bellissimo, che smonta con fatti e cifre anche la sbagliatissima idea che punta a identificarlo come uno "sport per ricchi", riservato a pochi: stiamo parlando del golf e della iniziativa assunta dall'Adriatico Golf Club di attivare gli "incontri di avviamento al Golf". Nel dettaglio si tratta di incontri di gruppo per ragazzi dai 7 ai 13 anni tenuti da "tutors" abilitati all'interno del circolo che prevede 5 Mesi di lezioni di gruppo dal 21 Novembre al 25 Aprile.

Le lezioni avranno luogo il sabato dalle 13 alle 16 e la domenica dalle 11 alle 14.

Per i cinque mesi in cui gli incontri si svolgeranno il prezzo richiesto è in totale di 250 euro, con incluso l'uso della attrezzatura necessaria. Gli incontri sono previsti singoli o di gruppi con un massimo di 3 partecipanti per neofiti tenuti da "tutors" abilitati all'interno del circolo. Gli iscritti oltre alla disponibilità delle attrezzature avranno diritto a ingressi illimitati su putting-green e chipping area per 2 mesi (anche autonomamente fuori dagli orari degli incontri).

Altra notizia da dare è che le lezioni singole dureranno 30 minuti mentre gli incontri di gruppo si svilupperanno in 60 minuti. Prevista anche la possibilità di partecipare a soli 5 incontri al prezzo di euro 50.

A conclusione degli incontri infine ci sarà una uscita di gruppo in campo, su alcune buche del percorso da campionato 18 buche, insieme ad un giocatore di golf.



Info e prenotazioni - Segreteria del Golf 0871.446000 - ADRIATICO GOLF CLUB SPA
Via Treste, snc - Loc. Brecciarola - 66100 Chieti (CH)



Società di Ingegneria Merlino Progetti. Siamo una società di Ingegneria, fondata nel 1996 dall'Ing. Domenico Merlino; dal suo primo incarico ad oggi abbiamo portato a termine la Progettazione di oltre 200 Progetti in Abruzzo e nel mondo. Ci occupiamo di Opere Pubbliche e Private: il lavoro svolto in questi settori dimostra la capacità di offrire a chi si rivolge a noi un servizio sia di dettaglio che globale, guardando alla sostenibilità del Progetto, al suo impatto nel contesto, all'estetica, immaginando scenari possibili e a lungo termine. Grazie ai nostri Team di progetto aiutiamo i clienti a dare forma alle proprie esigenze nel rispetto dei tempi e del budget stabilito, con una assistenza continua anche negli aspetti legali. Progettiamo il futuro insieme Merlino Progetti.

Centro Direzionale Da.Ma., Via Padre Ugolino Frasca, 7 - 66100 Chieti (CH).

**MERLINO
PROGETTI**